

PIANO ANTICORRUZIONE ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE LA SPEZIA (2025-2027)

Via Taviani 52 La Spezia

Introduzione

- Attività dell' Ordine
- Organi di governo e controllo
- Gestione del rischio
- Aree sensibili (art. 1 comma 16 legge n. 190 del 2012)
- Aree di rischio comuni e obbligatorie
- Valutazione del rischio
- Misure di prevenzione e controllo del rischio
- Verifica sulla insussistenza di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39 del 2013
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
- Disposizioni in merito alla rotazione del personale, obblighi di informazione e whistleblower
- Codice di comportamento
- Gli incarichi e le attività extra istituzionali dei dipendenti
- Attività formativa
- Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) D. Lgs. n. 33/2013
- Obiettivi del piano triennale per la trasparenza e l'integrità
- Adeguamento del piano e clausola di rinvio
- Entrata in vigore





INTRODUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. Legge Anticorruzione) prevede una serie di misure, finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche, sia centrali, sia locali.

Ai sensi di tale legge, ciascuna Amministrazione è tenuta ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che disciplini l'attuazione della strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. Il Piano, infatti, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché delle direttive e delle linee guida dettate dalle competenti Istituzioni, individua e analizza le attività dell'amministrazione che possono essere soggette a rischio di corruzione, fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici, reparti e settori al suddetto rischio, e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirlo.

In particolare, il piano risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere obblighi di informazione nei confronti del/della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del/della Responsabile della Trasparenza, chiamati/e a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che, con la stessa, stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i/le titolari, gli/le amministratori/trici, i/le soci/e e i/le dipendenti degli stessi soggetti e i/le dirigenti e i/le dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Specifica sezione del Piano è costituita dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in applicazione del D. Lgs. n. 33/2013, poiché la trasparenza rappresenta *uno* strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, Legge n. 190/2012, è necessario individuare un/una Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Tale soggetto:

- collabora alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- propone la modifica dello stesso, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e/o nell'attività dell'amministrazione;



- promuove la formazione dei/delle dipendenti destinati/e ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, qualora presenti.

L'Ordine delle PI della Spezia ha confermato, durante la seduta di Consiglio Direttivo del 13 Febbraio 2025, la dottoressa **Benedetta Maria Eguez**, Consigliere del Consiglio Direttivo dell'Ente, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Tale figura coincide, come concesso dalla normativa, con il Responsabile della Trasparenza.

Benedetta Eguez era già stata individuata come referente nel triennio precedente, vista una formazione dedicata sul tema.

Anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è soggetto ad aggiornamento, e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni, a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o regionali competenti.

1. ATTIVITA' DELL'ORDINE

L'Ordine è un ente di diritto pubblico non economico, istituito e regolamentato da apposite leggi (D.L.C.P.S. 233 del 1946 e D.P.R. 221 del 1950). I primi Collegi (divenuti Ordini nel 2018 con la Legge 3 del 2018) sono stati istituiti nel 1954 con Legge 29 ottobre 1954, n. 1049. Gli Ordini:

- a) sono enti pubblici non economici e **agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici**, garantiti dall'ordinamento, *connessi* all'esercizio professionale;
- b) sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute, e sono finanziati con i contributi degli/delle iscritti/e, senza oneri per la **finanza pubblica**;
- c) promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la *qualità* tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi Codici Deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva. **Essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale**;
- d) verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei/delle professionisti/e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
- e) assicurano un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- f) partecipano alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- g) rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
- h) concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e i processi di aggiornamento per lo

sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;

i) separano, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante

1.1 ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

L'organo di governo dell'Ordine è il Consiglio Direttivo, che si rinnova attraverso una consultazione elettorale di tutti/e gli/le iscritti/e. Ogni Consiglio Direttivo assegna, al proprio interno, le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario/a e Tesoriere; il/la Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine Provinciale ed è membro di diritto del Consiglio Nazionale.

La Commissione d'Albo Infermieri è stata costituita per la prima volta con le elezioni del dicembre 2020, ai sensi della Legge 3 del 2018: essa sceglie e può sfiduciare il/la proprio/a Presidente e il/la Vice Presidente. Il/la Presidente ha la rappresentanza dell'albo, di cui convoca e presiede la commissione.

Il/la Vice Presidente sostituisce il/la Presidente in caso di necessità, ed esercita le funzioni a lui/lei delegate, comprese quelle inerenti la segreteria della Commissione d'Albo Infermieri.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri eletti (tra i/le candidati/e) dall'assemblea degli/delle iscritti/e (due effettivi e un/a supplente), e dal/dalla Presidente (persona, per legge, esterna alla professione infermieristica, iscritta ad albi speciali ed esperta in materia), scelto/a dal Collegio stesso e approvato/a dal Consiglio Direttivo dell'OPI; i Revisori hanno il compito di vigilare sulla corretta gestione finanziaria dei bilanci dell'Ordine.

L'elenco dei membri degli organi sopra menzionati è pubblicato sul sito istituzionale www.opilaspezia.it, ed è tempestivamente aggiornato ad ogni modifica.

2. GESTIONE DEL RISCHIO

In osservanza a quanto disposto dalla Legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo: le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della Legge n. 190 del 2012 e riprodotte nell'Allegato 2 al P.N.A.

2.1 AREE SENSIBILI (Art. 1 comma 16 Legge n. 190 del 2012)

Le aree di rischio individuate come aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della Legge n. 190 del 2012 sono le seguenti:

a) autorizzazione o concessione e scelta del/la contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive integrazioni e/o modifiche;

b) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;



d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato D. Lgs. n.150 del 2009.

2.2 AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE

A) Area: acquisizione e progressione del *personale*

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Requisiti di *qualificazione*

1. Requisiti di aggiudicazione
2. Valutazione delle offerte
3. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
4. Procedure negoziate
5. Affidamenti diretti
6. Revoca del bando
7. Redazione del cronoprogramma
8. Varianti in corso di esecuzione del contratto
9. Subappalto
10. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei/delle destinatari/e privi di effetto economico diretto ed immediato per il/la **destinatario/a**

1. Provvedimenti amministrativi vincolati
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

5. Provvedimenti amministrativi discrezionali

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei/delle destinatari/e con effetto economico diretto ed immediato per il/la destinatario/a

1. Provvedimenti amministrativi vincolati
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali

A queste aree se ne aggiunge una specifica, che si rende necessaria in quanto OPI La Spezia è provider nazionale dal 2002 nel programma nazionale di Educazione Continua in Medicina, caratterizzato da corsi di formazione a favore dei professionisti sanitari (dapprima i soli infermieri ed infermieri pediatrici, e successivamente per qualunque professione sanitaria inserita nel programma stesso):

E) Corsi di formazione per infermieri/e

1. Accessibilità agli eventi
2. Costi di partecipazione
3. Tipologia di eventi



2.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base dei criteri indicati nell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione si è provveduto alla valutazione del grado di esposizione alla corruzione delle aree. La valutazione del rischio è effettuata su ogni attività inerente le aree di rischio sopraindicate.

Metodologia utilizzata: In osservanza dei chiarimenti forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, viene individuata la media aritmetica dei valori di probabilità e d'impatto. I due indici vengono moltiplicati, per fornire il risultato complessivo del livello di rischio.

Tale risultato corrisponderà ad un valore numerico crescente, a partire da 0 - che corrisponde ad un rischio inesistente- fino ad un massimo di 25, (rischio estremo).

A) Area: acquisizione e progressione del personale.

OPI La Spezia non ha personale dipendente.

Sono alcuni fra i componenti il Consiglio Direttivo, le Commissioni e il Collegio dei revisori che assicurano il funzionamento dell'ufficio, o che da remoto, seguono la parte della comunicazione con gli iscritti e altri interlocutori.

A tale riguardo sono riconosciuti, come da precedenti decisioni formalizzate nei Consigli Direttivi rimborsi e gettoni; in particolare per chi assicura presenza quotidiana al mantenimento delle attività,

anche oltre gli orari di apertura al pubblico; la predisposizione delle procedure è gestita dal consulente amministrativo e chiare e precise voci a bilancio sono indicative di questo passaggio, che conferma la assoluta assenza — allo stato- di personale alle dipendenze di OPI la Spezia e, di conseguenza, la assenza di qualunque tipo di rischio al riguardo di questo capitolo.

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Organizzativo	1
Rilevanza esterna	4	Economico	1
Complessità processo	1	Reputazionale	0
Valore economico	1	Organizzativo ed economico associato	1
Frazionabilità del processo	1		
controlli	2		
Valore di probabilità medio	1,67	Valore di impatto medio	0,75

- C- Area: provvedimenti **ampliati** della sfera **giuridica dei/delle** destinatari/e privi di **effetto economico diretto ed immediato** per il/la destinatario/a

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Economico	1
Complessità processo	2	Reputazionale	1
Valore economico	2	Organizzativo ed economico associato	1
Frazionabilità del processo	1		
controlli	2		
Valore di probabilità medio	2,33	Valore di impatto medio	1

- D- Area: provvedimenti ampliati della sfera **giuridica dei/delle** destinatari/e con **effetto economico diretto ed immediato** per il/la destinatario/a

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Economico	1
Complessità processo	2	Reputazionale	1
Valore economico	4	Organizzativo ed economico associato	1
Frazionabilità del processo	1		

controlli	2		
Valore di probabilità medio	3	Valore di impatto medio	1

- E-Area. Corsi di formazione per Infermieri/inf pediatrici

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Organizzativo	2
Rilevanza esterna	2	Economico	1
Complessità processo	2	Reputazionale	1
Valore economico	2	Organizzativo ed economico associato	2
Frazionabilità del processo	1		
controlli	2		
Valore di probabilità medio	1,83	Valore di impatto medio	1,5

TABELLA DEL RISCHIO COMPLESSIVO PER AREA

RISCHIO COMPLESSIVO PER AREA	VALORE
A	NON PREVISTO
B	1,67
C	2,33
D	3
E	1,83



Nell'ambito di OPI La Spezia, le norme e i regolamenti interni assicurano lo svolgimento delle attività amministrative e il rispetto dei principi di legalità ed etica. Considerata comunque l'attività effettivamente svolta dall'Ordine e, tenuto conto del grado di rischio così come emerso dalla valutazione di cui sopra, si ritiene opportuno definire ulteriori misure, con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Per quanto riguarda l'area AREA AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, nell'ambito dell'affidamento e dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, si opera tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, come previsto dall'articolo l'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. SO del 2016. In tal caso, il procedimento prende l'avvio con la delibera a contrarre, e si conclude con quella di affidamento, adeguatamente motivata da parte del Consiglio Direttivo.



Per tutti gli affidamenti viene rispettato l'obbligo di trasparenza e pubblicità.

Per quanto riguarda invece servizi e incarichi professionali, nonostante la non necessità di procedura di evidenza pubblica, l'Ordine opera, pur nell'ambito *dell'intuitus personae*, nel massimo rispetto dei criteri di trasparenza e nell'adeguamento dei principi enunciati all'art 30 del D. Lgs 50 del 2016.

L'incarico affidato alla persona selezionata sarà successivamente formalizzato in sede di Consiglio Direttivo. Ciò, in particolare, si rileva importante per le rare occasioni di bandi di gara di un certo rilievo, atteso che la consulenza preventiva di professionisti/e specializzati/e riduce sensibilmente il rischio di successive impugnazioni.

Per quanto riguarda l'AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI/DELLE DESTINATARI/E PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL/LA DESTINATARIO/A, al fine di ridurre eventuali fenomeni corruttivi, ogni provvedimento sarà adottato con procedimento che rispetti le linee guida dettate a livello nazionale e i regolamenti interni. Il/la responsabile dell'attuazione della presente procedura sarà il/la responsabile della singola area interessata, individuato/a nel regolamento interno.

Per quanto riguarda l'AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI/DELLE DESTINATARI/E CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL/LA DESTINATARIO/A, l'Ordine elegge regolamenti e pubblica con trasparenza come partecipare ai bandi contributi/sussidi e patrocini, e quindi le relative delibere sono già adottate, secondo criteri di trasparenza, via via rinforzati in funzione della sopravvenuta normativa.

Per quanto riguarda l'AREA CORSI DI FORMAZIONE PER INFERMIERI/E, l'ORDINE organizza corsi di formazione aperti ai/alle propri/e iscritti/e e/o agli/alle iscritti/e degli altri OPI e/o di altre professioni sanitarie, praticamente sempre gratuiti, seguendo se necessaria una selezione il criterio della precedenza cronologica in termini di iscrizione, creando liste di attesa; favorendo la massima partecipazione.

La precedenza della gratuità è naturalmente per gli iscritti e la formazione è offerta completamente gratuitamente, anche via FAD, agli iscritti dell'ente OPI La Spezia.

Il calendario dei corsi di formazione viene reso noto mediante la pubblicazione dei programmi degli eventi sul sito istituzionale e, quando possibile, tramite mailing list a tutti/e coloro che hanno fornito apposito recapito; notizia degli eventi di formazione è data anche attraverso il canale della App gratuita; e sulle pagine social dell'ente.

Qualora sia necessaria la partecipazione, nel ruolo di docente, in qualità di esperto/a/i di un settore scientifico, è il Consiglio Direttivo che assume la decisione a maggioranza, sentito il parere dei responsabili della formazione e dei proponenti l'evento.

3.1 VERIFICA SULLA INSUSSISTENZA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI DI CUI AL D. LGS. N. 39 DEL 2013

Il/la Responsabile della Prevenzione della Corruzione verifica l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità in capo ai/alle dipendenti ed ai soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene al momento del conferimento dell'incarico. Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Ordine provvede a conferire l'incarico ad altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 D. Lgs. n. 39 del 2013, l'incarico risulta nullo, e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo.

Il/la Responsabile della Prevenzione della Corruzione verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contesta all'interessato/a l'incompatibilità eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigila affinché siano adottate le misure conseguenti.

3.2 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

OPI la Spezia non ha dipendenti.

3.3 DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA ROTAZIONE DEL PERSONALE, AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E AL WHISTLEBLOWER

OPI La Spezia non ha dipendenti.¹¹

3.4 CODICE DI COMPORTAMENTO

Tutti/e i/le componenti di OPI La Spezia devono rispettare il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici. Ogni violazione accertata del codice di comportamento dovrà essere segnalata al/alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quest'ultimo/a dovrà poi riferire all'intero Consiglio Direttivo, durante la prima seduta utile.

3.5 GLI INCARICHI E LE ATTIVITÀ EXTRA ISTITUZIONALI DEI/DELLE DIPENDENTI

OPI La Spezia non ha dipendenti.

4. ATTIVITÀ FORMATIVA DEI DIPENDENTI

OPI La Spezia non ha dipendenti.



Per aiutare le attività di front office e di segreteria si sono stabilite alcune giornate di apertura straordinaria dell'ufficio di via Taviani, in particolare ogni primo mercoledì mattina del mese.

In tale occasione si utilizza "in prestito" una dipendente del nostro Consulente del Lavoro, la persona è esperta di questi temi e da noi viene informata di non accettare alcun genere di pressione, invito o richieste di favoritismi per le attività gestibili in segreteria.

Tali modifiche erano già state inserite nel piano precedente 2022-2024 e recepite dal Direttivo.

5. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.)

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità costituisce parte integrante del presente Piano di Prevenzione della Corruzione. La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Con il termine "trasparenza" si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione; questa è perseguita con il fine di favorire il controllo sul raggiungimento degli obiettivi istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. A tale scopo, il Programma definisce le modalità di attuazione degli obblighi in tema di Trasparenza, previsti dalla normativa vigente.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale; il/la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, nonché sulla completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

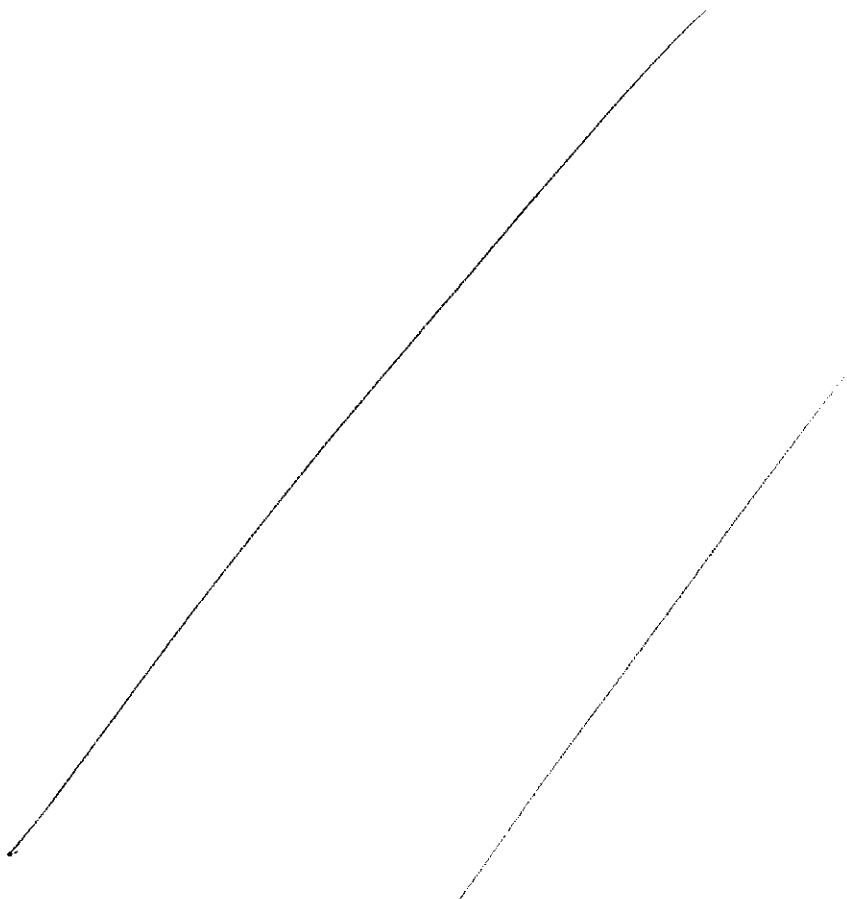
Dell'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione sarà data adeguata evidenza, mediante pubblicazione della versione modificata del documento, sul sito istituzionale di OPI La Spezia, nella sezione dedicata ("trasparenza").

5.1 OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ



B

C



Per mantenere un adeguato livello di trasparenza vengono individuati i seguenti obiettivi da perseguire:

- 1) Pubblicazione nel sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività di OPI La Spezia, come previsto dalla normativa in materia di trasparenza;
- 2) Accesso libero al sito istituzionale, senza necessità di registrazione;
- 3) Monitoraggio e controllo semestrale, da parte del/della Responsabile della Trasparenza, o dei/delle suoi/sue collaboratori/trici, del regolare adempimento degli obblighi di pubblicazione e sulla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

6. ADEGUAMENTO DEL PIANO E CLAUSOLA DI RIN'VIO

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni, per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia. In ogni caso, il Piano è aggiornato con cadenza annuale, ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti nell'organizzazione e/o nell'attività dell'Ordine. Gli aggiornamenti annuali vengono approvati con provvedimento del Consiglio Direttivo; le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal/dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e deliberate dal Consiglio Direttivo. Degli aggiornamenti, e delle eventuali modifiche in corso di vigenza, sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale di OPI La Spezia, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

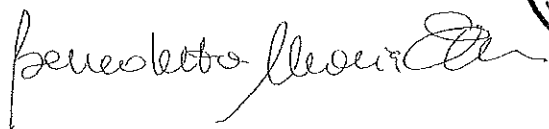
Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano, si applicano le disposizioni vigenti in materia, con il particolare riferimento alla Legge n. 190 del 2012, il D. Lgs. n. 33 del 2013 e il D. Lgs. n. 39 del 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

La Spezia, 18 Febbraio 2025

Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 13 Febbraio 2025, in continuità di efficacia col precedente Piano Anticorruzione.

La Responsabile del Piano Anticorruzione

Benedetta Maria Eguez (firmato in originale)



In ottemperanza al punto 6, il Piano viene integrato e condiviso attraverso una "manifestazione di interesse" attiva fino al 30 Giugno 2025.

In precedenza, la manifestazione è stata effettuata nei ripetuti incontri con gli iscritti in sede eventi ECM, ed in assemblea ordinaria (date eventi: 31.10.2022, 29.11.2022, 13.3.2023; data assemblea ordinaria del 31 marzo 2025 presso stadio Alberto Picco della Spezia).